



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 46 DEL 20/09/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 26/07/2016.

L'anno **duemilasedici** il giorno **venti** del mese di **settembre** alle ore **20:30** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

VACCARI ALBERTO	Sindaco	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
GUIDETTI SIMONA	Consigliere	Presente
SILINGARDI GIANFRANCO	Presidente	Presente
MAGNANI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ANCESCHI GIUSEPPE EROS	Consigliere	Presente
SASSI MONIS	Consigliere	Presente
BERTOLANI SARA	Consigliere	Assente
DAVIDDI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
MATTIOLI ROBERTO	Consigliere	Presente
LUPPI ANNALITA	Consigliere	Presente
MANELLI FABIO	Consigliere	Presente
MACCHIONI PAOLO	Consigliere	Presente
MONTELAGHI ALBERTO	Consigliere	Presente
STANZIONE ALESSANDRO	Vicepresidente	Presente

Presenti N. **15**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: S. BERTOLANI.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra CURTI JESSICA.

Assume la presidenza il Sig. SILINGARDI GIANFRANCO.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 15.

Sono altresì presenti il vice sindaco Marco Cassinadri e gli assessori non consiglieri: Graziella Blengeri, Silvia Taglini e Massimiliano Grossi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il verbale della seduta consiliare del 26/07/2016 (costituito dagli atti dal n. 37 al n. 44 compreso);

Visto l'art. 68 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

Visti, altresì, il documento contenente il resoconto degli interventi e delle dichiarazioni rese dai consiglieri comunali nel corso della seduta consiliare del 26/07/2016, che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere anche all'approvazione del suddetto documento, così come stabilito nell'art. 67 del Regolamento del consiglio comunale vigente;

DA' ATTO

che il verbale della seduta consiliare del 26/07/2016 (costituito dagli atti dal n. 37 al n. 44 compreso), così come il documento contenente il resoconto degli interventi e delle dichiarazioni rese nella medesima seduta, **che si allega alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale**, si intendono approvati come segue:

Presenti: n. 15 – Votanti: n. 13 – Astenuti: n. 2 (i consiglieri Montelaghi e Stanzione)

Voti favorevoli all'approvazione: n. 13;

Voti contrari: nessuno;

per tutti gli effetti di legge senza osservazioni o rettifiche.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
SILINGARDI GIANFRANCO

IL VICESEGRETARIO
CURTI JESSICA

Consiglio comunale del 26 luglio 2016

SEGRETARIO

Appello

VACCARI Alberto	presente
DEBBI Paolo	presente
RUINI Cecilia	presente
GUIDETTI Simona	presente
SILINGARDI Gianfranco	presente
MAGNANI Francesco	presente
ANCESCHI Giuseppe Eros	presente
SASSI Monis	presente
BERTOLANI Sara	presente
DAVIDDI Giuseppe	assente
MATTIOLI Roberto	presente
LUPPI Annalita	presente
MANELLI Fabio	presente
MACCHIONI Paolo	presente
MONTELAGHI Alberto	assente
STANZIONE Alessandro	assente

Presenti: 13

Assenti: 3

PRESIDENTE

Punto n. 1: “Comunicazioni del Presidente e del Sindaco ”

Mi sento in dovere, come presidente del Consiglio di ricordare che sono passati 70 anni da quando, la sera del 26 agosto 1946, venne ucciso il Sindaco di Casalgrande Umberto Farri.

Sindaco socialista, dell'elezione del 1920, membro del comitato nazionale di liberazione clandestino, durante la Resistenza e Sindaco di nuovo dopo la Liberazione. Farri si batté per la giustizia e la libertà, il suo fu un impegno teso a porre rimedio a una grave situazione di disagio sociale e miseria, in cui versava buona parte della popolazione casalgrandese.

Ma non è da dimenticare il tentativo di cambiare un iniquo sistema fiscale, di proporre una nuova politica della casa, e gli sforzi per garantire il diritto all'istruzione per tutti.

Chi sparò i colpi omicidi in quel lontano agosto 1946, non è mai stato individuato, e se giustizia non è stata fatta, è almeno dovuto da parte nostra, che ne raccogliamo l'eredità, un sentito ringraziamento per il suo impegno e ricordo per la sua tragica scomparsa.

Volevo solo ricordarvi quello che vi ho accennato in precedenti Consigli comunali, dell'iniziativa della ricorrenza dei 70 anni dal primo Consiglio comunale di Casalgrande, 1946-2016.

Verrà effettuata, la stiamo organizzando per la fiera di settembre, e vi confermo l'uscita di quella piccola brochure, dove ci sarà la storia di tutti i Consigli comunali, di tutti i presenti, consiglieri, Sindaci e quant'altro e con la storia del gonfalone e di un video istituzionale.

Abbiamo già contattato 25 persone per la rappresentazione storica dei precedenti Consigli comunali, lavoro che è stato terminato e quindi lo presenteremo alla fiera di Casalgrande.

Punto n. 2 : “Surroga del consigliere comunale Laura Trevisi e convalida del neo consigliere”

Mi è arrivata la surroga del consigliere comunale Laura Trevisi, che è stata protocollata il 22 luglio, quindi questo diventa il punto n. 2, tutti i seguenti verranno slittati di uno come numerazione.

Do la parola al Sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente.

Come opportunamente annunciato dal presidente, venerdì sono giunte al protocollo le dimissioni del consigliere Laura Trevisi.

Laura mi aveva già anticipato, qualche settimana prima, una serie di sue realtà familiari, professionali e personali che le rendevano sempre più complicato sostenere l'attività consiliare, con l'impegno, la dedizione, il tempo che richiede e quindi ha ritenuto opportuno di dare le sue dimissioni.

Certamente perdiamo un consigliere che come avete avuto modo di vedere aveva grandi capacità sia di approfondimento che politiche, quindi sicuramente una perdita

per il nostro Consiglio, ma sono sicuro che chi subentra saprà sostituirla egregiamente. A tal proposito, per stabilire chi subentra, abbiamo contattato per le vie brevi il potenziale consigliere Ivan Guido Campioli, che era il primo dei non eletti, il quale però dalla data delle elezioni ad oggi è divenuto presidente della A.C. Casalgrande, società sportiva in convenzione con il Comune, quindi si è verificata incompatibilità, avrebbe dovuto dimettersi da presidente della società sportiva, cosa che in questo momento non intende fare, quindi ha formalmente comunicato che non intende rinunciare a questo ruolo, e non accetta di entrare in Consiglio comunale.

Abbiamo quindi contattato il successivo consigliere, Michele Ernesto Brina, che però dal momento del contatto non ha avuto modo di organizzarsi per essere qui questa sera, né ha avuto modo e tempo di portarci i documenti che dimostrino la non esistenza di situazioni di incompatibilità.

Per questo motivo propongo di rinviare la surroga al prossimo Consiglio comunale, in modo che il consigliere Brina possa essere presente, portando tutti i documenti opportuni.

PRESIDENTE

Bene, allora mettiamo in votazione il punto n. 2, della surroga, per il rinvio:

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Il punto n. 2 è rinviato.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno : "Approvazione verbale seduta consiliare del 30 giugno 2016"

Favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti?

Nessuno

Il punto è approvato.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: "Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2016 - variazione agli esercizi 2017-2018 e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione."

Do la parola al relatore, vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie presidente.

Iniziamo quindi la presentazione del punto all'Ordine del Giorno, evidenziando innanzitutto quanto il collegio dei revisori, allegato G, ha attestato in data 14 luglio.

Il Collegio ha espresso il suo parere favorevole, sia sulla proposta di bilancio di previsione, che sulla verifica degli equilibri e delle variazioni di bilancio.

Vale la pena ricordare che entro il 31 luglio di ciascun anno il D.Lgs. 267/2000 fissa il termine per l'assestamento generale del bilancio, è il termine per la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio, che si sostanziano essenzialmente nella verifica della sussistenza di eventuali debiti fuori bilancio, nell'adeguamento degli stanziamenti, nell'andamento dei residui, nella congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'accantonamento, nel risultato accantonato e nel risultato di amministrazione.

Giova infine ricordare che fino all'anno scorso, il termine per l'assestamento di bilancio era fissato al 30 di novembre.

E' evidente pertanto che il termine di assestamento a luglio, considerato la recente approvazione del bilancio di previsione 2016-18, nonché della necessità di monitorare l'andamento delle entrate, rendeva sicuramente necessaria un'ulteriore valutazione in corso d'esercizio e successive valutazioni.

Prima di iniziare la disamina delle singole componenti positive e negative in entrata e in uscita, è opportuno ricordare che il bilancio di previsione 2016-2018 e il DUP 2016-2018, approvato in Consiglio comunale con delibera 16 e 19 del 28 aprile, avvalendosi della proroga del termine di approvazione disposta dal decreto del ministero del 13 maggio 2015, che la legge di Stabilità 2016 ha disposto che al fine di contenere il livello progressivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri di bilancio con la finanza pubblica, ha fatto divieto alle Regioni e agli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, nonché addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote deliberate entro il 31 dicembre 2015.

Pertanto, per l'anno 2016, ricordiamo che risultano confermate sia i tributi che le tasse e le aliquote dell'anno 2015, con eccezione, come saprete, della TARI per espressa previsione di legge, stante la necessità di garantire la copertura del costo del servizio.

Non sono stati previsti nuovi mutui per copertura di spese di finanziamento, come sapete, né tanto meno sono stati disposti aumenti dei servizi a domanda individuale.

Il rendiconto dell'esercizio 2015, è stato approvato con delibera del 28 di aprile, ed è stato chiuso con un avanzo di 5.089.000 euro, al lordo del fondo pluriennale vincolato, pari a 1.847.000.

Il fondo del risultato di amministrazione detratto il fondo pluriennale è pertanto di 3.842.000 euro, così composto:

- fondi accantonati: 1.446.000 euro
- fondi vincolati : 1.138.000 euro
- parte destinata agli investimenti 159.000 euro
- il totale di avanzo libero era 897.000.

Al fine della salvaguardia degli equilibri di assestamento generale che ci accingiamo a proporvi è stato richiesto ai responsabili di settore di verificare:

1. Tutte le situazioni che possono portare a squilibri di bilancio, per quanto riguarda la

destinazione corrente, sia per quanto riguarda la gestione dei residui.

2.La necessità di eventuali variazioni alle previsioni

3.Rilevare la presenza di debiti fuori bilancio, per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari ad eventuali riconoscimenti di legittimità e copertura delle relative spese.

Inoltre si è provveduto, da chi procede alla verifica che le previsioni di cassa, relative sia alla parte in entrata che di spesa, fossero congruenti alle previsioni effettuate in sede di approvazione del bilancio.

Presupposto per l'informazione, ad oggi disponibile, si ritiene che complessivamente che le previsioni di bilancio garantiscano gli equilibri di bilancio alla data del 2016.

Pertanto riassumiamo per sommi capi le variazioni 2016:

- titolo 1: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa, variazioni positive di 210.000 euro, pertanto lo stanziamento definitivo è di 10.924.000 euro;
- titolo 2: trasferimenti correnti 305.000, pertanto stanziamento definitivo 748.000;
- titolo 3 : entrate extratributarie 70.000, pertanto stanziamento definitivo 1.682.000;
- titolo 4: conto capitale oneri 60.000, pertanto stanziamento definitivo 996.000;
- titolo 9: partite di giro, nessuna variazione, pertanto totale entrata 647.413 portano lo stanziamento definitivo in 16.408.000.

Dopo di che c'è il discorso del fondo pluriennale vincolato che rimane lo stesso, con capitale vincolato in spese in conto capitale che rimane lo stesso, il fondo cassa che rimane lo stesso, con un avanzo di amministrazione di 252.000.

Pertanto la parte entrata nelle variazioni positive è di 21.633.000 euro.

Le variazioni di spesa per titoli :

- titolo 1 spese correnti: variazioni positive 632.000, variazioni negative 25.000, stanziamento definitivo 13.825.000 euro;
- titolo 2 conto capitale: variazioni positive 293.000, stanziamento definitivo 2.518.000 euro;
- titolo 4 rimborso prestiti: nessuna variazione
- titolo 5 chiusura anticipazione, sempre a zero.
- titolo 7 uscite per conto terzi e partite di giro: nessuna variazione.

Il totale parte spese: variazioni positive 925.000 euro, variazioni negative 25.000, stanziamento definitivo: 18.508.000.

Le variazioni più rilevanti apportate in sede di assestamento, come da allegato A, riguardano essenzialmente:

per quanto riguarda le maggiori entrate, titolo 1, ossia entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa imposte, tasse e proventi assimilati, con recepimento del piano finanziario TARI 2016, approvato con seduta del Consiglio del 28 aprile:

- in entrata 70.000, più elevamento dello stanziamento fondo di solidarietà comunale pari a 139.000 euro.
- Titolo 2 : trasferimenti correnti in entrata, correlati per lo più alla spesa quali 62.000 per un progetto di dipendenze con relativa spesa.
- 145.000 per contributi straordinari della Regione sui rifiuti, incentivo ATERSIR.

- 18.000 per i piani di zona come la spesa.
- 15.000 per anticipo tempistica bando ministeriale libri di testo.
- 60.000 per referendum, correlata anch'esso alla spesa.
- Titolo 3:totale entrate extratributarie:
 - IVA commerciale da split payment, anch'essa correlata alla spesa per un importo di 50.000 euro.
- Titolo 4: entrata in conto capitale:
 - 30.000 euro da abusivismo edilizio e per oneri di urbanizzazione per 20.000 euro.
 - 10.000 euro per trasferimenti e manutenzione del patrimonio pubblico correlata alla spesa.

Precisiamo che non essendo state previste in queste variazioni maggiori entrate oggetto del fondo crediti di dubbia esigibilità, non si sono appostate variazioni al fondo crediti di dubbia esigibilità, tranne per quanto riguarda il recepimento del piano tariffario e finanziario TARI, che ha previsto 2.000 euro sul fondo insoluti.

Per quanto riguarda le maggiori spese:

- Missione 1, programma 4, titolo 1, servizi istituzionali generali e di gestione: entrate tributarie di parte corrente 20.000 euro per rimborsi tributari che potrebbero pervenire da qui alla fine dell'anno e 50.000 euro per il discorso, come accennato prima nella parte delle entrate, quale IVA commerciale per split payment.
- Missione 1, programma 5, titolo 2: servizi istituzionali generali di gestione patrimonio demaniale e conto capitale per la manutenzione straordinaria di edifici pubblici per 48.100, di cui la parte maggiore, pari a 29.000 euro riguarda la copertura in amianto dello stabile in via Aldo Moro, realizzata con il discorso dell'avanzo.
- Missione 1, programma 6, titolo 2: servizi istituzionali generali di gestione ufficio tecnico per incarichi sui lavori pubblici: 31.000 euro finanziati con avanzo e 14.000 euro autofinanziati da minori spese.
- Missione 1, programma 7, titolo 1: servizi istituzionali di gestione: elezioni, spese per referendum: accantonati 60.000 euro, correlata all'entrata già accennata, e 1.848 euro per un progetto giovani.
- Missione 1, programma 11, titolo 1: servizi istituzionali e generali di gestione: trasferimento corrente, spesa per servizio informatico associato sono 13.800 euro per l'implementazione della contabilità economico-patrimoniale, intervento Zucchetti, rinnovo assistenza programma e pratiche edilizie.
- Missione 4, programma 2, titolo 1: diritto allo studio: anticipo tempistica bando ministeriale per contributo libri di testo, 13.000 euro spesa correlata all'entrata come detto prima.
- Missione 6, programma 1, titolo 1: politiche giovanili, sport, tempo libero: essenzialmente si tratta di prestazioni di servizi di tipo ricreativo del comune, piani di zona correlati all'entrata, nello specifico 18.000 euro per attività educative pomeridiane, 62.000 euro per un progetto dipendenze spese correlate ai trasferimenti di parte entrata cosiddetti piani di zona.
- Missione 6, programma 1, titolo 2: politiche giovanili, sport, incarichi specialistici per la progettazione: di queste la maggior parte sono 35.100 euro, incarichi specialistici per la progettazione, sicurezza, direzione lavori, collaudo per il centro polivalente di

Santa Rizza, e 12.200 per la manutenzione straordinaria strutture sportive.

- Missione 9, programma 3, titolo 1: sviluppo sostenibile territorio e ambiente, recepimento del piano finanziario TARI 2016, approvato nel Consiglio 28.4.16.
- Missione 10, programma 5, titolo 1: trasporto e mobilità e viabilità 35.000 euro per spese di trasporto, 52.000 euro in meno per rimozione della neve.
- Missione 10, programma 5, titolo 2: trasporto, viabilità, infrastrutture stradali: 100.000 euro per manutenzione stradale, finanziata con avanzo, 25.000 euro per progetti di riqualificazione urbana, inseriti obbligatoriamente in quanto correlata a maggiori entrate da sanzioni.
- Missione 20, programma 1, titolo 1: forme di... (0:18:20) ordinario aumentato di 34.000 euro.

Chiudiamo la presentazione con alcune considerazioni in merito al pluriennale 2017-2018, (allegati D) ed E), in cui le variazioni sono essenzialmente legate all'andamento TARI e all'andamento del personale dell'amministrazione.

Per quanto riguarda la gestione di avanzo di amministrazione, dato che all'attestazione dei responsabili di servizio, non risultano alla data attuale debiti fuori bilancio, rientranti nella casistica prevista da T.U. e considerato inoltre che la gestione si trova in equilibrio, si è provveduto ad applicare parte dell'avanzo di amministrazione al finanziamento di spese in conto capitale, e in parte su spese correnti, ad eventuali rimborsi tributari utilizzando a tal fine un apposito avanzo accantonato ad hoc.

Conviene ricordare che il T.U. afferma infatti che la quota libera di avanzo della amministrazione precedente, che vi ho accennato all'inizio, può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio per le finalità previste dalla legge, pertanto l'avanzo accantonato verrà così utilizzato:

- 20.000 euro quali quota di avanzo per rimborsi tributari.
- una quota di avanzo destinata agli investimenti per 159.000 euro e una quota di avanzo disponibile di 73.000 euro.

Per quanto riguarda questo avanzo verrà utilizzato per maggiori spese, come detto prima per 35.100 per incarichi di cui la maggior parte riguardano il bocciodromo, e l'importo (0:20:14) di Salvaterra per 12.200 euro, incarichi vari: altri 31.000, sempre per lavori pubblici.

Dopo di che si dispone lo stanziamento di 48.100 che riguarda essenzialmente sia il discorso delle telecamere che vengono installate, questo è giusto evidenziarlo, siamo stati oggetto, soprattutto nell'area di Villalunga nei nostri circoli ricreativi, avete visto la Pagoda, di atti di vandalismo quindi stanziamo i fondi per l'installazione in area di Villalunga di telecamere per la sorveglianza della zona.

Ci sono 100.000 euro per la sistemazione strade, e 6.400 per l'assistenza tecnica sui sinistri.

Altre cose da evidenziare, non mi sembra che ci siano al momento, a disposizione per chiarimenti, grazie.

PRESIDENTE

Do la parola al Sindaco

VACCARI - Sindaco

Sarò brevissimo, poi vi lascio al dibattito, volevo semplicemente ringraziare per la presenza, per il lavoro svolto, la dottoressa Alessandra Gherardi, la nostra responsabile dell'ufficio ragioneria, presente stasera, e il suo prezioso collaboratore, dottor Nicola Lanzi, che sono le due colonne portanti della nostra ragioneria, e stasera sono a disposizione per eventuali richieste di chiarimenti.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione, chi vuole la parola?

Ci sono dichiarazioni di voto ?

Consigliere Luppi.

LUPPI - Consigliere

Alla capigruppo il signor Sindaco ha precisato che c'è stato un aumento delle spese di illuminazione.

Già nel 2014 era stato annunciato un progetto di risparmio di illuminazione pubblica, oggi è stata data motivazione di questo aumento, ma vorrei capire meglio se si sta andando avanti sul progetto, sul discorso led e quant'altro, grazie.

PRESIDENTE

Altre domande? Consigliere Macchioni.

MACCHIONI - Consigliere

La mia è una curiosità volante, ho sentito parlare di telecamere nella zona del parco Secchia, chiedevo se è l'unica zona dove si pensa di installarle, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Parola al Sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Per la richiesta del consigliere Luppi: voi sapete che la illuminazione è un discorso che ad ogni bilancio di previsione, o assestamento, variazione significativa, tornano le stesse domande.

Ribadisco, a Casalgrande abbiamo un sistema di illuminazione che anche nelle sue parti non a led, è estremamente efficiente, sia per tipologia di corpo illuminante, sia perché abbiamo il riduttore di flusso, quindi il progetto che in altre realtà vedono società esterne private cambiare a tappeto tutti i corpi illuminanti, per poi ripagarsi con il risparmio, nel caso di Casalgrande non abbiamo ancora trovato nessuno in grado di darci un risparmio, tutti vogliono essere pagati, per questo lavoro, perché il risparmio che si ottiene in bolletta sarebbe così basso, perché l'efficienza è tanto vicina a quelle del led che il margine è ridotto.

Quello che noi stiamo facendo, e abbiamo iniziato da qualche tempo, è che su ogni nuova installazione venga installato un corpo illuminante della massima efficienza e quindi questo ci mette nelle condizioni, sul lungo periodo, di ottenere miglioramenti e risparmi.

Va detto però che il numero degli illuminanti aumenta con il tempo, perché ci sono anche nuove strade da illuminare, la pedemontana che è stata inserita a patrimonio

pubblico, dal punto di vista del carico energetico.

Quindi, per quanto si lavori sul piano dell'efficienza, tenuto conto del fatto che l'energia stessa come prezzo non sta calando, inevitabilmente è difficile che riusciamo a far abbassare il costo della illuminazione pubblica.

Quei 35.000 euro sono in realtà un margine di sicurezza che ci teniamo, proprio perché come ha detto l'assessore Cassinadri prima, questo è un assestamento di bilancio, è l'ultimo momento dell'anno in cui è possibile utilizzare l'avanzo per coprire eventuali spese di parte corrente, cosa che una volta si poteva fare fino a novembre, quest'anno si può fare solo a luglio, quindi noi abbiamo un intero semestre davanti, con possibilità di imprevisti.

Abbiamo la possibilità di mettere da parte qualcosa per eventuali conguagli, se ci dovessero essere variazioni sulla bolletta dell'energia elettrica, se non li spendiamo restano lì.

Per quanto riguarda invece la domanda del consigliere Macchioni, se ci sono altri punti del territorio in cui sono previste le installazioni di telecamere: come è stato detto anche in sede di Consiglio dell'Unione, sono state installate diverse telecamere sul nostro territorio, sia quelle OCR ossia quelle che riconoscono le targhe, e archiviano nel database della polizia municipale tutti i transiti di veicoli attraverso i varchi dei nostri territori, sia diverse telecamere che sono già state collegate con la centrale operativa.

Ricordo che la polizia municipale è a disposizione per archiviare tutte le immagini, ma ogni comune deve pagarsi di tasca propria l'installazione, la lettura e la licenza del software di installazione, quindi un investimento importante, anche se abbiamo già l'infrastruttura nella centrale operativa.

Abbiamo avuto un episodio grave di vandalismo al parco Secchia, legato appunto all'incendio della pagoda, per il quale è ormai certo che si è trattato di un danno provocato da un essere umano, quindi il primo punto che andiamo a coprire è quello.

Altre zone sono in fase di studio, di rilievo e di analisi, compatibilmente alle risorse finanziarie, e qualche altra telecamera si potrebbe installare sul territorio.

PRESIDENTE

Parola al vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Per il discorso led: da due anni stiamo facendo una serie di investimenti sulle palestre, in quanto abbiamo rifatto i corpi illuminanti della palestra comunale di Casalgrande, delle scuole medie, di Sant'Antonino, della palestra di Salvaterra, dei campi coperti da tennis. Abbiamo sostituito i corpi illuminanti di queste palestre.

Stiamo valutando il discorso del Palakeope ma si tratta di qualcosa di diverso, perché la squadra di pallamano giocando in serie A deve avere un certo rapporto di corpi illuminanti e quindi non è facile fare una copertura come prevista dalla Federazione, però l'unica struttura che al momento non ha questa copertura di illuminazione rimane il Palakeope su Casalgrande.

PRESIDENTE

Altri interventi? Chiarimenti?

Consigliere Magnani.

MAGNANI – Consigliere

Grazie presidente, buonasera a tutti, per dichiarazione di voto.

La gestione finanziaria di questo ente si conferma un fiore all'occhiello, anche da questa manovra, accogliamo positivamente il fatto che ci sono spazi di manovra, e quindi vengono dedicate risorse alla manutenzione stradale, a strutture per la comunità come il bocciodromo e si riconferma l'attenzione ai bisogni del cittadino, per cui la nostra votazione sarà favorevole, grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, chiedo di mettere ai voti il punto n. 4 all'Ordine del Giorno: “Assestamento generale di bilancio, salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2016, variazioni agli esercizi 2017-2018 e parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione.”

Voti favorevoli?

9 favorevoli

Contrari ?

3 contrari: (Mattioli, Luppi, Manelli)

Astenuti ?

1 astenuto: (Macchioni)

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità :

Voti favorevoli?

9 favorevoli

Contrari ?

3 contrari: (Mattioli, Luppi, Manelli)

Astenuti ?

1 astenuto: (Macchioni)

Il punto è approvato.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno : “Ricognizione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici al 31 dicembre 2015 e dei programmi e degli obiettivi operativi riferiti al periodo 2016”

Do la parola al vicesindaco Cassinadri.

CASSINADRI - Vicesindaco

Grazie presidente.

In merito al punto 5 all'Ordine del Giorno, queste sono le considerazioni che mi preme evidenziare: al momento diversi sono stati i passaggi di presentazione e approvazione del DUP.

Approvato per la prima volta dalla Giunta comunale nell'ottobre 2015, presentato in Consiglio sempre il 28 e 29 ottobre 2015, aggiornato e approvato con atto consiliare dell'aprile 2016.

L'articolo 170 del T.U.E.L, prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente, a valere sul successivo.

Visto che è importante che più di una buona programmazione, serve la verifica in itinere dell'attuazione dei programmi, il Comune di Casalgrande ha svolto attività di controllo e di previsione, tutto per evitare di ricadere nell'errore di investire nel processo di programmazione e di (31:30) del bilancio, come purtroppo è accaduto sinora.

Ricordiamo nuovamente come il DUP non costituisca più un allegato al bilancio, come invece la relazione previsionale programmatica, ma piuttosto è la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio da formularsi nei mesi successivi.

E' importante questa delibera specifica per dare maggiore importanza ed evidenza sia agli obiettivi strategici che operativi, e del relativo stato di attuazione degli stessi.

Dopo l'approvazione dei documenti allegati, la Giunta il prossimo 28 luglio procederà con l'approvazione del nuovo DUP, documento che sarà poi trasmesso dalla segreteria.

Si tratta nello specifico dei 4 allegati che avete trovato, l'allegato A e B sono stampati sul modello A3, più consultabili.

Nell'allegato A è riepilogato lo stato di avanzamento dei programmi al 31.12.2015, con gli obiettivi strategici, l'allegato B riporta lo stato di avanzamento dei programmi degli obiettivi operativi al 30.6.2016, l'allegato C evidenzia la situazione del bilancio per missione, programma e titolo al 18.7.2016, per terminare con l'allegato D che determina la situazione di bilancio per titolo e tipologia sempre al 18.7.2016.

A titolo esemplificativo, io ho evidenziato i titoli dei programmi che mi riguardano, se c'è necessità di chiarimenti, potete fare riferimento agli assessori presenti.

Per fare un esempio: allegato A), missione 1, servizi istituzionali, generali e di gestione: per quanto riguarda gli obiettivi strategici, il codice programma 01.04 gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali: per quanto riguarda la realizzazione dei programmi e obiettivi strategici entro il 31.12.2015, c'è stata la realizzazione della previsione di bilancio nel recupero dell'evasione fiscale, recupero ICI di 207.000 euro, recupero IMU 427.000 euro, recupero evasione erariale 160.000 euro.

C'è stato anche l'ampliamento degli utenti per il calcolo TASI on line, 619 utenti nel 2015 a fronte dei 429 del 2014, con un incremento del 44%.

Per quanto riguarda invece la missione 06.01, sport e tempo libero, sempre per quanto riguarda gli obiettivi strategici: "coordinare e condividere gli obiettivi, i progetti e le scelte dell'amministrazione comunale finalizzati alla creazione di una comunità più coesa e consapevole": per quanto riguarda le scuole e il tempo libero quindi attivazione di una collaborazione con le associazioni sportive, sia per garantire una maggiore formazione della dirigenza, sia per garantire una maggiore collaborazione con l'amministrazione, nonché programmazione, autorizzazione e realizzazione delle Olimpiadi del Tricolore.

Per quanto riguarda l'allegato B) stabilizzazione dei programmi che sono obiettivi operativi, mi preme evidenziare una cosa che non c'era nel DUP precedente, in buona

sostanza nel programma dello sport, con i Comuni della Unione Tresinaro Secchia, parteciperemo a un bando regionale per la promozione all'interno di quelle che sono le strutture che hanno dato la disponibilità, ad esempio per Casalgrande l'istituto comprensivo e l'istituto Santa Dorotea in collaborazione con una decina di società sportive di Casalgrande, la promozione dell'attività sportiva nelle scuole, utilizzando un finanziamento che proviene dalla Regione.
Grazie.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione, chi vuole intervenire?
Dichiarazione di voto ? Consigliere Luppi.

LUPPI - Consigliere

Per quanto riguarda l'obiettivo "la collaborazione con società sportive, sia per garantire una maggiore formazione della dirigenza", siccome è molto generico, io avevo chiesto un approfondimento, per capire di cosa si tratta.
Dice tutto e non dice niente.

CASSINADRI - Vicesindaco

Per fare un esempio: se prendiamo questo punto, nel mese di giugno abbiamo fatto 3 incontri formativi con uno psicologo dello sport, che ha parlato ai dirigenti presenti delle problematiche relative a discorsi rapportati sui ragazzi, in particolare delle scuole medie.

Si cerca sempre di dare degli strumenti, ad esempio è in previsione tra ottobre e novembre, un corso di formazione con la UISP sulla normativa riguardante i defibrillatori, che doveva scadere questa normativa ai primi di giugno, invece è stata prorogata al 30 settembre.

Come ben sapete, la amministrazione ha acquistato per tutte le strutture sportive i defibrillatori, tutte le strutture di proprietà comunale ovvero tutti i campi da calcio, le palestre e le aree sportive sono dotati di defibrillatori.

Sempre per parlare di corsi, abbiamo fatto la formazione, che hanno pagato i partecipanti e che ha coinvolto quasi 200 persone, tra allenatori, dirigenti, semplici cittadini, che si è tenuta nel 2015 ed è finita a febbraio-marzo 2016, in collaborazione con l' EMA, abbiamo formato anche in questo caso gli allenatori, i dirigenti. L'attività è di questo tipo, a volte è incentrata su tematiche operative del defibrillatore e gli aspetti normativi ma anche la formazione sull'utilizzo, ma anche formazione sul tipo di rapporti con i ragazzi con cui operano le società sportive.

PRESIDENTE

Atri interventi?

Mettiamo in votazione il punto n. 5 all'Ordie del Giorno : "Ricognizione sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici al 31 dicembre 2015 e dei programmi e degli obiettivi operativi riferiti al periodo 2016"

Voti favorevoli?

9 favorevoli

Contrari ?

4 contrari: (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni)

Astenuti ?

Nessuno

Il punto è approvato.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno “ Nuova casa residenza anziani in Casalgrande capoluogo. Approvazione schema di accordo per la realizzazione di opere complementari”

La parola al relatore, assessore Grossi

GROSSI - Assessore

Buonasera, dunque il punto presentato è praticamente l'accordo che verrà stipulato dal Comune di Casalgrande e la cooperativa Coopselios, che si occuperà della gestione della struttura e la società cooperativa Tecton che invece avrà il compito della costruzione delle opere.

Quindi sostanzialmente, questo accordo permetterà la realizzazione della nuova casa residenza anziani sul nostro territorio.

L'atto, per come è strutturato, presenta una premessa nella quale sono richiamati le varie determinate, delibere, accordi urbanistici che sono stati fatti in precedenza, e quindi in una parte vengono ripercorsi tutti i vari step che ci hanno portato al risultato finale.

Quindi, nella parte successiva alla premessa vengono invece elencate le motivazioni che hanno reso necessaria la stesura di questo atto, e le tre motivazioni principali sono state: la necessità del subentro di Tecton all'impresa Italcasa per la realizzazione del primo stralcio della CRA, questo perché la Tecton è un'impresa solida e soprattutto abbiamo un'impresa che segue il cantiere dall'inizio alla fine, non sono più due diverse imprese.

Il secondo motivo è a seguito della richiesta del distretto USL di Scandiano di introdurre nella struttura un nucleo demenze, atto ad ospitare persone afflitte da demenza senile.

Questo ha praticamente comportato un maggiore livello di sicurezza sismica, che si è tradotto in un adeguamento della progettazione definitiva ed esecutiva che è andata a gara.

Il terzo motivo riguarda una disciplina normativa, entrata in vigore dopo il 2012, che riguarda le prestazioni energetiche degli edifici, praticamente questi nuovi standard dovranno essere rispettati dal 2017, e impongono differenti metodologie, sia di progettazione, che diversi tipi di materiali per ridurre poi i consumi energetici e l'inquinamento.

Con queste modifiche si riuscirà a portare l'edificio in classe A.

Quindi, sostanzialmente si è dovuto procedere alla redazione di questo atto che prevede tali lavori complementari e supplementari, che sono stati poi comunicati alla RTI Coopselios tramite delle linee guida e di indirizzo.

I lavori complementari e supplementari sono stimati nel valore complessivo di circa

476.000 euro, di cui 75.000 euro per costi di progettazione della nuova struttura dei nuovi moduli e impianti, circa 111.000 euro per il miglioramento strutturale e 231.000 circa per migliorie di prestazione in materia energetica .

Per finire con 59.000 per migliorie sugli impianti di produzione di energia, visto che è previsto il solare e il fotovoltaico.

Si è poi dovuto procedere a un ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione, che si è tradotto in pratica nell'aumento del periodo di durata della concessione, pari a 46 mesi, ovvero 3 anni e 10 mesi, mantenendo invariati tutti gli altri parametri del contratto, quindi dagli attuali 30 anni si è passati a 33 anni e 10 mesi.

Tutte queste modifiche progettuali sono riportate nell'allegato A), mentre il Piano Economico Finanziario è l'allegato B) a quest'atto.

Poi abbiamo la parte finale dell'atto, dove vengono indicate le tempistiche, le modalità di redazione, consegna del progetto definitivo-esecutivo e in questa parte si prevedono due opzioni: una è la consegna complessiva del progetto, l'altra ,invece, è la consegna in due stralci, uno relativo alla parte architettonica e strutturale, l'altro relativo alla parte impiantistica.

L'atto si conclude con il capitolo C, dove si danno le linee guida per l'addendum.

Sostanzialmente, una volta siglato l'accordo, avviene la consegna della progettazione e la validazione da parte dei responsabili del progetto, e successivamente si ha la firma del contratto con allegato l'addendum che riporta tutte le condizioni che modificano gli articoli del contratto iniziale, quelli che non compaiono nell'atto non vengono modificati rispetto al passato.

PRESIDENTE

E' aperto il dibattito, chi vuole la parola?

Consigliere Luppi.

LUPPI - Consigliere

Per la discussione di questa casa di riposo, chiedo innanzitutto qualche chiarimento su questo capitolato di accordo, che viene consegnato privo di date, di riferimenti, con poste in bianco, e siamo invitati a votare questo documento che sorge già dalle ceneri di una questione aperta da noi già da mesi, ingarbugliata, piena di ombre e dubbi, e quindi ci viene consegnato un documento corposo da leggere e studiare e va votato.

Presentato in questo modo risulta essere poco convincente, qui si dà l'idea che ci si appresti ad approvare questo documento in fretta e furia, come per rimediare a qualcosa.

Dopo di che anche le date poste in delibera, a pagina 2, dove si dice "Il 19 luglio viene presentata la documentazione da Coopselios di una proposta tecnico-economica oggetto di approfondite verifiche ed analisi", il giorno 20 è all'Ordine del Giorno, e dopo una settimana viene proposta in Consiglio comunale, quindi c'è da chiedersi anche se non era possibile avere più tempo per approfondire, per valutare la documentazione.

Un altro punto è ciò che viene dichiarato nella relazione tecnica, in prima pagina c'è scritto "*detta modifica progettuale comporta che la CRA, originariamente progettata per ospitare utenti autosufficienti...*" però io ricordo che in Consiglio comunale, quando noi presentammo la seconda interrogazione sulla parte tecnica e chiedemmo come mai veniva ristretta la palestra, che noi credevamo fosse uno spazio agevole per gli utenti, ci

venne risposto che siccome la maggioranza degli utenti della CRA non erano autosufficienti, e avevano difficoltà motorie, non era loro necessario uno spazio così ampio per fare attività.

Questa dichiarazione ora, ci lascia un po' perplessi e vorremmo capire come mai c'è stato questo, oltretutto la CRA era progettata per anziani ultrasessantacinquenni, è impensabile che questi anziani che vengono posti in una casa protetta siano persone completamente in grado di essere autonome, quindi non riesco a capire il perché di questa precisazione.

Inoltre, ricordo che durante un incontro, mi venne spiegato che c'era uno spazio, riorganizzato per malati di Alzheimer, che sappiamo benissimo non sono malati autosufficienti.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Macchioni

MACCHIONI - Consigliere

Capisco che l'atto sicuramente è molto corposo, allegare tutte le cose citate poteva farlo diventare veramente mastodontico, però ho notato anch'io delle cose, ne cito solo una ma ce ne sono diverse .

Se andiamo a pagina 12 si parla: *“dello sviluppo delle trattative tra Tecnos e Italcasa Costruzioni Srl che ha condotto alla definizione di intese tra loro, giusta quanto comunicato con atto a firma dei legali rappresentanti di Tecton e Italcasa Costruzioni srl recante data (non scritta) ricevuto dal Comune in data (non scritta) a repertorio (nulla) ...”*

E' vero che generalmente si votano delle bozze, che quando diventano atto definitivo vengono completate, però se ci sono dei documenti definitivi che possono magari aiutare a capire quello che è successo tra le controparti, e il perché poi la amministrazione proponga delle modifiche a quanto era già stato deliberato, se questi documenti sono presenti, mi chiedo perché non indicarne date e protocollo.

Io avrei anche potuto avere la curiosità di andarli a vedere, in questo modo non saprei a cosa appellarmi.

Ripeto, ne ho notate parecchie, questo è solo un esempio, non stiamo a sfogliare tutte le pagine di questo atto di accordo.

Io faccio questa considerazione: l' assessore ha detto che è un fatto positivo che dall'altra parte ci sia un'unica società che si occupa della costruzione.

Da un punto di vista tecnico, immagino che sia vero, ma credo che sia stata sostanzialmente una scelta obbligata, ma credo di ricordare che chi doveva fare il primo stralcio di questo intervento, in pratica non ne è stato capace.

Quindi io credo che questo atto nasca principalmente per la necessità di sbloccare la situazione Italcasa, e quindi di sbloccare l'inizio dei lavori, e questo mi porta a una domanda: Italcasa è proprietaria del terreno, con diritto di edificazione, i cui oneri sarebbero poi serviti, qualora fossero partite le costruzioni, per finanziare il primo stralcio. Con tutta questa operazione, questi diritti edificatori rimangono, se rimangono, in capo a chi? Perché qui si parla di subentro di Tecton a Italcasa, allora io mi chiedo, e vorrei una risposta precisa, se subentra in tutto ovvero si accolla l'onere di costruire però il terreno e i relativi diritti edificatori che fine fanno? Ci sono ancora?

Sono di Tecton, sono di Italcasa o tornano eventualmente al Comune ?

Altra cosa di cui chiedo chiarimento, pagina 13, art. 17.C, si fa riferimento al fatto che: *“il trasferimento di proprietà di cui al precedente comma 17.A ecc..... è sottoposto a condizione risolutiva della dichiarazione di fallimento di Italcasa Costruzioni srl entro il termine di mesi 6, decorrente dalla data di trascrizione presso l'Agenzia delle Entrate, ecc....”*

Il termine di 6 mesi, perché questa durata temporale?

Secondo me, se c'è il timore di un'eventuale revocatoria, credo che i termini siano più lunghi, però mi chiedo per quale motivo viene inserito, a cautela di cosa, e se veramente dietro a tutta questa operazione non c'è rischio di questo genere e quali conseguenze dovesse avere su tutto l'iter, qualora dovesse capitare una cosa di questo genere.

Per ora mi fermo qua, grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Luppi

LUPPI - Consigliere

Vorrei solo aggiungere un punto: 17.d.3 dice che: *“sempre per effetto della risoluzione di cui al precedente capoverso, Tecton sarà liberata, dall'accollo delle obbligazioni esecutive inerenti il primo stralcio della CRA...”* anche qui vorrei maggiori delucidazioni, grazie.

PRESIDENTE

Parola al Sindaco.

VACCARI - Sindaco

Su questo punto io mi auguro che siano dati tutti i chiarimenti di tipo tecnico, e vorrei dedicare qualche minuto a discussioni politiche, visto che stiamo parlando di un'opera che comunque ha una finalità sociale di sostentamento della terza età del nostro territorio, e devo dire che ne ha assolutamente bisogno per una serie di considerazioni che andremo ad approfondire meglio.

Vado qui a rispondere alle domande poste, sia il consigliere Luppi che il consigliere Macchioni rilevano che le date sono in bianco.

Questo è l'approvazione di uno schema di atto d'accordo, tutte quelle che sono le delibere che autorizzano alla firma di questo atto, transitano da un Consiglio comunale, dalla Giunta, o anche da un CdA di società con accordi tra terzi, ovviamente devono arrivare, quindi al momento il numero di delibera non c'è.

Quindi è normale che le date vengano messe successivamente, questo lo avete trovato anche in tutti gli schemi di accordo che passano in Consiglio; perché si fa così, necessariamente.

Il consigliere Luppi chiedeva per gli autosufficienti.

Il termine autosufficiente, fa riferimento a precise normative, che sono anche richiamate nella relazione tecnica, l'autorizzazione era precedente alla gara, e ci metterebbe comunque in condizioni di realizzare la struttura come proposta in sede di gara, ma con una classe sismica inadeguata.

Quindi la potremmo realizzare lo stesso, ma non sarebbe una struttura legata allo stato

dell'arte, visto che l'importo per non adeguarla, in rapporto al piano complessivo non è secondo me fuori dal mondo, credo che trovarci nel 2016 con una struttura che fa riferimento alle normative delle autorizzazioni di anni e anni fa, non più adeguatamente aggiornate, sarebbe paradossale, e quindi anche dal punto di vista del buon investimento, credo che questo tipo di miglioria vada assolutamente posta in essere.

Il consigliere Macchioni chiede se questo atto nasce per sbloccare la situazione, credo che non ci sia nulla da rispondere.

Il Consiglio comunale in sede di approvazione della mozione in passato, abbiamo sempre detto che c'è una trattativa che sta incontrando delle difficoltà, abbiamo sempre detto che un accordo tra le parti doveva nascere e che sicuramente non era facile da trovare, e quindi è evidente che tutto questo atto contribuisce a creare un clima di sicurezza e serenità per poter finanziare il piano di lavoro, e con questo poi si richiama agli accordi fra privati.

La capacità edificatoria sul lotto, mi chiede il consigliere Macchioni, mi auguro intenda il lotto che passa di mano fra privati e non il lotto dove si realizza la casa di riposo.

Il lotto che si sta scambiando, come pagamento degli obblighi, ha una capacità edificatoria che è collegata al lotto.

Il nuovo soggetto potrà edificare sul lotto stesso.

L'articolo 17C indica 6 mesi, perché guardate questo è uno dei punti che ha creato le maggiori perplessità... per un motivo molto semplice: il Comune non può essere in alcun momento scoperto dal punto di vista delle garanzie finanziarie.

Quindi, noi dobbiamo sempre avere o l'una o l'altra fideiussione.

Per la casa la abbiamo già in mano, ma prima o poi dovremo liberare anche questa.

E' vero che la rogatoria va a finire dopo un periodo superiore a 6 mesi, ma in realtà la stragrande maggioranza delle casistiche, e soprattutto la stragrande maggioranza delle casistiche che si possono applicare a casi come quelli dell'ipotetico fallimento di Italcasa, prevedono la rogatoria entro i 6 mesi, quindi i 6 mesi è stato il giusto compromesso, tra la sicurezza di potersi chiamare fuori qualora venga decretato dal tribunale un intervento di fallimento e la necessità del Comune di avere una data certa dopo la quale poter liberare la fideiussione di Italcasa, che in quel caso giustamente non è più debitore del Comune.

Quindi si è modificato in 6 mesi questo periodo, per cui nella maggior delle casistiche dopo i 6 mesi Tecton non ha più la possibilità di chiamarsi fuori, dopo i 6 mesi che Tecton ha ritenuto adeguati.

Mi sono poi riallacciato alla stessa cosa, fintanto che è ancora possibile che avvenga il fallimento di Italcasa, ci sia una rogatoria tale per cui il lotto viene sottratto, portato via a Tecton, Tecton in questa fase può chiedere di essere liberato dall'impegno, giustamente è un attuttore, se fa il lavoro si aspetta di essere pagato.

Se il pagamento viene tolto, diciamo, e quindi questo è il fatto che Tecton possa liberarsi.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Macchioni

MACCHIONI - Consigliere

Passato questo periodo, se dovesse esserci la revocatoria, e quindi a Tecton viene

sottratta la proprietà che ha ricevuto da Italcasa, mi verrebbe da dire che Tecton non si può più sottrarre, ma avrà il diritto di essere pagata, non essendo più il pagamento fatto con la proprietà, immagino che dovrà subentrare il Comune a quel punto, se ho capito bene.

Visto che ho la parola, ne approfitto per fare questa precisazione: vorrei stare un po' al merito delle osservazioni che vengono fatte.

So perfettamente che quando si andrà a redigere e firmare questo atto, dovranno essere indicate tutte le date e le deliberazioni che il Consiglio comunale ha adottato, quindi che siano o no in bianco gli spazi dei protocolli e dei numeri, riferiti agli atti dell'ente pubblico, ne sono perfettamente cosciente, ma quello che io ho citato, è il punto dove si citano i documenti che sono stati oggetto di disanima da parte della amministrazione, per arrivare là, perché poi, al disotto, vengono addirittura sintetizzati, allora se qui c'è un documento che sintetizza qualcosa, vuole dire che il Comune ha ricevuto quel documento, perché altrimenti che cosa sintetizza?

Qualcosa che deve ancora ricevere? Mi sembra un po' strano.

Allora io mi riferivo a questo, non tanto alle delibere della Giunta e del Consiglio, ma se mi si dice che Tecton e non so chi, ha presentato un progetto che viene sintetizzato, per essere poi discusso e approvato, il progetto è stato presentato e quindi immagino che sia protocollato con un numero e una data.

Io mi riferivo a questo, per il resto ne sono perfettamente consapevole.

Anche il discorso delle riflessioni politiche più alte, lo accetto e credo che in altre occasioni siano state fatte, e forse le faremo anche in questa sera, vedremo anche la voglia che abbiamo di tornare a discutere di tante altre cose.

Però se l'invito alla riflessione politica alta, è della serie "Occupiamoci di cose più importanti che non degli articoli, dei capoversi o dei commi" è un'osservazione che non mi sento di accettare, perché è leggendo anche quello che andiamo a dare un senso al voto che daremo, non soltanto fare le riflessioni di politica alta, ecc.

Perché noi dobbiamo approvare o non approvare dei documenti che contengono delle parole, degli articolati, che a mio avviso vanno letti, e se c'è un dubbio, visto che dovremmo votare con cognizione di causa, credo che sia anche giusto chiedere che questi dubbi vengano in qualche modo discussi e chiariti, quindi non si tratta solo di fare delle riflessioni politiche elevate, ma si tratta anche a mio avviso, visto il ruolo che abbiamo, di entrare assolutamente in ogni piega di questo documento, se vogliamo almeno sapere quello che andiamo a votare.

PRESIDENTE

Altre domande? Interventi?

Parola al Sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Rispondo in merito, probabilmente prima non sono stato chiaro.

Prima ho detto che i riferimenti alle delibere di Consiglio ma anche ai CDA di Tecton e Italcasa hanno deliberato, nel momento in cui sanno che è stato approvato in Consiglio comunale.

E questo punto il problema può venire solo da, in questo momento noi avremo certezza, date di stipula degli accordi, ecc.

Ovviamente questi accordi dovranno corrispondere a quanto previsto

Anche questo accordo non è ad oggi firmato, perché si aspetta da parte degli attuatori che da questo Consiglio comunale esca una delibera per riassumere..

Quando prima ho detto “Mi auguro che poi ci sia anche spazio per la politica” non mi sono sottratto a rispondere nel merito, e pongo un quesito, dico che non si può divagare sulla completezza dell'atto, ma successivamente nella serata mi auguro che, anche per passione politica e piacere personale di decidere che al momento gli strumenti non sono strumenti tecnici ma che hanno una ricaduta politica e sociale, io mi auguro che poi ci sia spazio, senza sottrarmi alle richieste.

Ad ogni modo credo di avere risposto.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Mattioli

MATTIOLI - Consigliere

Grazie presidente.

Una semplice curiosità: dopo questa approvazione di schema di accordo, chiedo se c'è già una stima, una previsione di quando possano partire i lavori, grazie.

LUPPI - Consigliere

Io mi associo al consigliere Macchioni, e dico solo che tutti questi documenti elencati, lo ho detto anche alla capigruppo, 14 pagine di relazione tecnica, 11 pagine di tabelle relative al PEF, 7 pagine di tabelle di calcolo, 18 pagine di computo metrico di varianti opere strutturali, 4 pagine di relazione tecnica e di confronto, 23 pagine di computo metrico di stime varie.

Dico questo, di questo documento corposo, bisogna cercare di votare in materia consapevole, precisa e assolutamente trasparente, quindi la domanda che ha fatto il consigliere Macchioni, secondo me è assolutamente perfetta.

Abbiamo presentato due interrogazioni, una mozione condivisa con le forze di opposizione, abbiamo sollevato moltissimi dubbi su tutta la procedura di assegnazione di questo bando, continua ad avere ombre, che non siete riusciti a fugare, e voi venite qui con tutta questa documentazione, e ci dite che nel giro di 5 giorni dobbiamo arrivare a una votazione consapevole.

Se questa non è politica, che cosa è? Quest'opera è importantissima per il Comune di Casalgrande, l'opera più grande che viene fatta, la più corposa, sicuramente va a vantaggio dei cittadini, a maggior ragione noi siamo i rappresentati di questi, quindi siamo qui per controllare e vigilare.

Ci dite che non facciamo politica: questa è politica, la politica di controllo, un'opera che sarà sulle tasche dei cittadini per anni, che non è più di 30, ma bensì di 33 anni e 10 mesi, quindi un ulteriore aggravio economico, se non è politica questa, che cosa è?

PRESIDENTE

Altri interventi?

Se mi posso permettere, faccio un commento personale: io mi ricordo, visto che ho vissuto anche la precedente legislatura, che la casa di riposo è partita dalla precedente legislatura.

Personalmente dico che i cittadini ci chiedono rafforzatamente di decidere e di fare dei fatti, quindi partendo dalla scorsa legislatura, siamo arrivati a questa, e la mia speranza

è che si arrivi a conclusione, e a dare dei fatti ai cittadini, anche perché si tratta di un'opera meritoria per la nostra cittadinanza. Grazie.

Parola a Luppi.

LUPPI - Consigliere

Nessuno toglie il valore a quest'opera, dico soltanto che sono 3 anni che fate proclami per partire con i lavori, e ancora non abbiamo visto un mattone.

PRESIDENTE

Parola al Sindaco, in risposta alle domande di Luppi.

VACCARI - Sindaco

Rispondo alla domanda del consigliere Mattioli, anche.

Rispondo per le vie brevi.

Il consigliere Mattioli chiede date ipotetiche di inizio lavori: ci sono delle date precise sulla consegna del progetto definitivo esecutivo, che è il 30 settembre 2016, dopodiché dovrà essere approvato e recepiti tutti quelli che possono essere pareri anche di enti terzi, siamo fiduciosi di poter partire, speriamo nella seconda metà 2016.

Il consigliere Luppi fa osservare che il materiale è tanto e il tempo è stato poco.

Pur senza negare che il materiale sia tanto, complesso, complicato, il T.U. del codice degli appalti, sia nella versione precedente che corrente, la legge, nonché i pareri legali che abbiamo raccolti in questo periodo ci dicono che questo atto poteva essere approvato in Giunta, voi lo venivate a sapere a settembre, al ritorno dalle vacanze, i giochi erano fatti e non ci sarebbe stato altro.

Abbiamo preferito portare questo atto in Consiglio, sinceramente mi sembra un passaggio dovuto, il tempo non è stato tanto, ma è comunque stato un atto di apertura nei confronti dei consiglieri, sempre preferibile ad un'approvazione in Giunta, in una stanza dove siano in 6, e approviamo senza il dibattito consiliare.

Sinceramente si può osservare che gli atti siano complessi e corposi, ma non che non vi sia stata data l'opportunità quanto meno di visionarli ed esprime eventuale dissenso a verbale.

PRESIDENTE

Luppi

LUPPI - Consigliere

Quando abbiamo presentato la mozione condivisa, lei Sindaco ci ha detto "Questa questione è chiusa, non ne voglio più sentire parlare, portate le vostre osservazioni in altra sede".

Adesso siamo a discuterne, questo documento sorge dalle ceneri di una discussione che abbiamo portato avanti negli ultimi 10 mesi, certo avreste potuto decidere in Giunta, non si nega.

Però sarebbe stato più corretto, visto il precedente, invitarci a un possibile incontro e parlarcene, oppure a una commissione, perché no?

Per un evento di questa portata, perché non presentarcelo in commissione, con tutte le forze di opposizione?

Poteva essere un gesto anche di avvicinamento sul tema.

PRESIDENTE

Parola al consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Grazie presidente.

Questa è politica, come diceva il consigliere Luppi, però innanzitutto questo accordo non ha a che fare con la questione posta con le interrogazioni e le mozioni, questo è un atto di accordo che comunque si sarebbe ricercato e approvato, perché c'è una tempistica per realizzare un'opera e la volontà di sbloccare questa questione che si è venuta a creare.

C'era difficoltà ad attuare questo stralcio, quindi se si voleva attuare, bisognava in qualche modo trovare un accordo per iniziare, ha fatto bene il Comune, ad attivarsi perché questo accordo venisse raggiunto, è stata trovata una soluzione, per cui chi doveva realizzare il secondo stralcio si accolla anche il primo, e questo garantisce anche una migliore esecuzione dei lavori, anche in vista di responsabilità future, quindi di per sé è stata una cosa positiva, che ci si occupi anche di questo.

Si poteva fare diversamente, si poteva aspettare che il soggetto attuatore del primo stralcio fosse in condizioni migliori?

Probabilmente si sarebbe rimandata alle calende greche la questione, e forse si faceva anche contento chi è contro la realizzazione di questa struttura perché può esserci anche questo, però la volontà è di andare avanti e realizzare l'opera.

Voglio ricordare che gran parte dell'opposizione ha fatto una mozione per azzerare la procedura di gara e per fare ripartire tutto da zero.

A questo noi abbiamo votato contro, perché vogliamo realizzare quest'opera che è inserita nel programma e verrà in sinergia con la struttura per creare un servizio di eccellenza per gli anziani sul nostro territorio.

E' la soluzione migliore quella che si prospetta con questo accordo?

E' una soluzione che ci metteva davanti due strade, come ha ricordato anche lei, quella di allungare il piano finanziario di 3 anni, perché ci sono dei costi maggiori, come motivati dall'assessore Grossi, o quella di dare un contributo maggiore, si è scelta la soluzione di allungare di 3 anni e 10 mesi il piano finanziario, per garantire in questo modo sulle casse comunali.

LUPPI - Consigliere

Consigliere Debbi, voi continuate a dire che noi non vogliamo la casa di riposo per gli anziani, non è così, l'ho ribadito più e più volte, vogliamo una casa che sia costruita a regola d'arte con un bando che permetta un'assegnazione di gara corretta, perché questa assegnazione di gara, per noi non è stata eseguita a regola d'arte.

PRESIDENTE

Replica al consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

La procedura di gara è stata corretta, per quanto se ne dica.

Ci sono state commissioni su commissioni, è stata valutata, e questo discorso lo abbiamo già affrontato nelle sedute precedenti, la procedura è stata corretta, non c'è nessun motivo legale per cui la procedura possa essere considerata scorretta, è

avvenuta regolarmente.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il consigliere Sassi.

SASSI - Consigliere

Buonasera.

Credo sia doveroso, quando si presentano fatti, che questi vengano presentati correttamente.

Io ricordo, essendo stato il mio primo Consiglio, che il Sindaco, ribadendo che la questione era chiusa, perché avevate presentato due mozioni identiche, fotocopia, e queste affermazioni che facevate fra le righe, ci ha semplicemente invitati, in caso foste venuti a conoscenza di irregolarità, di presentare tutto nelle opportune sedi.

Il bando è regolare, fatto a regola d'arte, credo non ci sia molto da fare, in quanto vogliamo fare la casa protetta.

Non so voi, a questo punto.

PRESIDENTE

Altri interventi? Dichiarazione di voto?

Capogruppo Magnani.

MAGNANI - Consigliere

Grazie presidente.

Il Movimento 5 Stelle sostiene di voler fare la casa di riposo, ma se il 28 aprile la mozione fosse passata, la casa non si sarebbe realizzata, votando quest'atto, stasera, si dà il via all'opera, questa è la differenza tra chi la vuole e non la vuole.

E' l'opera più importante di questo mandato, e soprattutto votandola ora potremo avere i tempi necessari per arrivare agli adempimenti entro due mesi.

Noi gruppo di maggioranza, riteniamo che sia un dovere nei confronti dei cittadini che ci hanno votato, e che hanno votato un programma che vedeva la residenza per anziani come uno dei punti fondamentali.

L'esigenza c'è, da subito, abbiamo 25 anziani che sono ospitati in strutture fuori distretto, oppure in strutture che non sono più a regola, secondo le nuove normative, come Baiso, e diventeranno sempre più gli anziani, la popolazione invecchia, e l'esigenza è quella di partire subito e anche noi vogliamo che i lavori vengano avviati nel 2016 e realizzati entro la fine del mandato.

Abbiamo inoltre intenzione di consegnarla, in una condizione di eccellenza, nel progetto è diventata a livello di una struttura ospedaliera, adibita alle varie necessità, anche le più gravi, una struttura unica che è anche un orgoglio a livello non solo distrettuale, che lavora in sinergia con la casa di riposo esistente, e che Casalgrande abbia un centro servizi alla terza età.

Riprendendo, come ha detto il collega Debbi, il prezzo da pagare per queste migliorie è stato scelto nella maniera più opportuna, 33 anni e 10 mesi, anche questo riteniamo sia stata una scelta giusta da parte di questa amministrazione, quindi per noi la votazione è sicuramente favorevole, grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi?
Consigliere Macchioni.

MACCHIONI - Consigliere

Io non dico di ricordare tutto l'iter, ma l'ho vissuto praticamente tutto. Siamo partiti nel 2008 e pur avendolo votato diverse volte favorevolmente, già allora si criticava la modalità di realizzazione cioè la necessità di andare a trasformare un'area in area edificabile ed eravamo nel 2008, non nel 2001/2002 quando sembrava che il boom dell'edilizia non dovesse avere fine, ma eravamo in una fase in cui si cominciava a presagire che qualcosa sarebbe cambiato.

Quello era un aspetto che era stato criticato così come era stato criticato il discorso dell'esborso complessivo a cui andava incontro l'amministrazione, perché è assolutamente vero che viene dato un servizio in più ai nostri cittadini, ma è anche assolutamente vero che il Comune ci mette del suo, perché ci sarà un contributo annuale che immagino dovrà allungarsi visto che è stata allungata la convenzione, se non ricordo male 120.000 euro.....(intervento fuori microfono) 135.000 euro.

Quindi, fatti due conti, dissi che forse all'amministrazione conveniva fare un mutuo e realizzarlo direttamente perché probabilmente, viste anche le condizioni attuali del costo del denaro, i costi che diamo al gestore di questa casa, probabilmente ci pagava tranquillamente le rate di un mutuo.

Però è inutile poi andare a rifare tutta la storia.

Io passerò tra quelli che non vogliono la casa di riposo del Comune, in realtà non è così, però ho sempre avuto delle perplessità sulle modalità attraverso le quali l'opera viene portata avanti.

Queste perplessità io le mantengo tutte intatte, è vero che l'amministrazione comunale ha deciso di portare in Consiglio comunale questo atto quando poteva essere deliberato dalla Giunta, ma a volte si va in Consiglio comunale per avere politicamente le spalle più robuste, semplicemente, non tanto per condividere un atto che poteva essere adottato anche dalla Giunta.

Al di là di queste, che sono le mie personalissime considerazioni, io mantengo riserve e dubbi su tutto l'iter che porta all'approvazione di questo atto.

Poi, nonostante non abbia assolutamente niente in contrario a che i servizi nel comune aumentino, il mio voto è contrario.

PRESIDENTE

Mettiamo in votazione...

Luppi

LUPPI - Consigliere

Sarò breve. Questo atto di accordo tra Coopselios e il Comune a noi continua ad alimentare dubbi, e dopo tutti questi mesi e tutti i documenti che sono passati sulla questione, vi siete resi conto di una procedura pasticciata e che state cercando di correre ai ripari.

In conclusione, oggi, scopriamo che non c'è ancora un progetto definitivo, che dovrà essere richiesta una nuova antisismica, che viene chiesto un allungamento della concessione con un esborso economico a carico dell'amministrazione e tutto questo dopo 3 anni di continui proclami per la costruzione della CRA. Se volevate rendere

questa vicenda complessa e confusa, secondo noi ci siete riusciti.
Pertanto, vi informiamo che nei prossimi giorni noi abbiamo pronto un esposto che presenteremo alla Corte dei Conti per tutte le verifiche necessarie.
Per questa ragione, riteniamo sia inopportuno votare l'approvazione di questo atto.

PRESIDENTE

Si sono conclusi gli interventi, mettiamo in votazione il punto...

VACCARI - Sindaco

Faccio fatica a capire i pareri esposti, quindi ritengo opportuno valutare che questa suona come una minaccia da parte del consigliere Luppi.

Non c'è nessun problema a che vengano presentati gli atti presso le sedi competenti, quindi se lo si intende fare lo si può fare, però dire "Siccome intendiamo presentare un esposto, non riteniamo opportuno votare" è una minaccia, credo che non sia adeguata al consesso.

Confesso di non avere apprezzato la dichiarazione fatta dal consigliere Luppi fatta ora su questo, si può essere favorevoli o contrari alla realizzazione, si può essere favorevoli o contrari a questo specifico atto, e si può decidere successivamente di intraprendere tutte le strade di verifica e di controllo, siamo pronti per gestirle, e quindi non c'è nessun problema neanche da parte nostra, per questo accesso agli atti, cerchiamo di evitare espressioni che non si sono mai sentite in questo Consiglio comunale, per lo meno da quando io sono presente.

PRESIDENTE

Consigliere Manelli

MANELLI - Consigliere

Un breve chiarimento, non mi piace passare dalla parte dei cattivi.

Etimologicamente una minaccia è quando dico che se tu non fai qualcosa per me, farò un'azione.

La Luppi ha soltanto comunicato la nostra dichiarazione di voto, soddisfacendo anche la richiesta del consigliere Sassi, che ci ha sollecitato a portare il tutto in opportuna sede, abbiamo solo notificato che la nostra posizione è di questo tipo, perché avrà una conseguenza, non nel caso non si faccia determinate cose, noi faremo un'azione, quella è una minaccia.

PRESIDENTE

Concluso gli interventi, metto in votazione il punto n. 6 all'Ordine del Giorno "Nuova casa residenza anziani in Casalgrande capoluogo. Approvazione schema di accordo per la realizzazione di opere complementari".

Voti favorevoli?

9 favorevoli

Contrari ?

4 contrari: (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni)

Astenuti ?
Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità :

Voti favorevoli?
9 favorevoli

Contrari ?
4 contrari: (Mattioli, Luppi, Manelli, Macchioni)

Astenuti ?
Nessuno

Il punto è approvato.

Punto n. 7: "Approvazione atto di accordo, ai sensi dell'articolo 10-11 della Legge n. 241/1990 smi e art. 18 Legge Regionale n. 20/2000 smi, in merito al soddisfacimento degli obblighi della delibera di Giunta regionale DGR n. 967/2015"

Do la parola al Sindaco per la relazione.

VACCARI - Sindaco

Grazie presidente.

Si tratta di una cosa abbastanza nuova, nel panorama edilizio del nostro territorio, una cosa abbastanza nuova per il semplice motivo che discende da una delibera di Giunta regionale del 2015 che si applica in caso di ristrutturazioni importanti.

Sappiamo tutti, specialmente nelle realtà produttive, che non è certamente questo il periodo di edilizia in boom.

Quindi è evidente che la delibera di Giunta regionale di fine 2015, vede in questo periodo storico le sue primissime applicazioni.

Si tratta di una novità abbastanza interessante, voi sapete che per ogni fabbricato produttivo, che la superficie coperta superiore, se non sbaglio, a 1.000 mq, è necessario avere una produzione di energia da fonti rinnovabili, di una certa potenza proporzionata alla superficie climatizzata del fabbricato stesso.

Tradizionalmente, la legge regionale prevede che queste fonti di energia rinnovabile vengano poste in istallazione sullo specifico fabbricato, quindi se un soggetto attuatore realizza due fabbricati, su ciascuno di essi deve mettere il proprio piccolo impianto.

La Giunta regionale prende atto di una osservazione tecnica, e qui esce l'ingegnere che è in me, che era stato sollevato in passato più volte da organismi tecnici, ossia che l'efficienza degli impianti aumenta all'aumentare della dimensione dell'impianto, e quindi avere due impianti piccoli è meno efficiente che avere un impianto con una capacità pari alla somma dei due.

Quindi la Giunta regionale dice che un soggetto può decidere di realizzare più fabbricati ma accorpate in un'unica installazione la capacità produttiva della fonte

energetica rinnovabile per poi introdurre in rete, per adempiere ai suoi obblighi normativi.

Sul nostro territorio, per nostra fortuna, visto che parliamo di attività produttive ad alta capacità occupazionale esiste il gruppo System che ha sede a Fiorano, ma che

In particolare sta realizzando due impianti, il cosiddetto Modulo 2 a Salvaterra, ex Serenissima, e il nuovo Hera 2, ex Saradon, in via Cà del Miele, che oltre a non utilizzare neanche un mq aggiuntivo, rispetto alla capacità edificatoria esistente, e questo anche in un ottica di consumo di suolo, il consumo zero è una cosa positiva, porteranno sul nostro territorio due impianti innovativi, dal punto di vista della qualità del costruire, dal punto di vista della sicurezza, dal punto di vista dell'ingegno del lavoro e da un punto di vista anche sismico.

La quota di energia rinnovabile che deve essere realizzata per adempiere agli obblighi legali su questi due fabbricati, e questa è la richiesta che System ci fa, viene soddisfatta dallo (1:06) installati in realtà nello stabilimento principale la System di Fiorano ha installato un impianto fotovoltaico che ha una capacità di picco, adesso c'è una tabella all'interno dello schema di accordo, che è di 1.423 KW di picco, se anche sottraessimo a questi quelli per adempiere agli obblighi di legge, (...) se per 195 Kw di picco, rimangono oltre 1000 KW di picco, che sono installati a Fiorano ma che non sono collegati normativamente a quegli impianti, e quindi System chiede che attraverso un accordo con il Comune di Fiorano, la necessità di 341 KW di picco complessivi per i due impianti nuova Hera2 e Modulo2, possono essere considerati soddisfatti da questa installazione.

Con questo atto, noi andiamo a recepire questo tipo di indirizzo che ci deriva dalla Giunta regionale, la Giunta regionale ci dice che siamo noi, come Comune a dover decidere le modalità di controllo e le modalità di intervento qualora l'impianto dovesse essere smantellato e non dovesse essere più in grado di produrre la capacità energetica prevista.

Come vedete, nell'articolo C), noi prevediamo tutte le varie casistiche e prevediamo sostanzialmente che qualora quanto dichiarato non dovesse più soddisfare la quantità di energia richiesta, o realizzano un altro impianto da qualche parte, e con un atto analogo a questo lo collegano all'impianto di Casalgrande, o realizzano sugli impianti di Casalgrande la stessa capacità di produzione di fonte energetica rinnovabile prevista dalle normative vigenti.

Al punto C.11.2, come accennavo nella conferenza dei capigruppo, è scritto nero su bianco che qualora l'impianto di Fiorano non produca più e non venga adempiuta questa estrazione aggiuntiva da qualche altra parte, decadono i titoli abilitativi, e quindi l'agibilità dei fabbricati, quindi diciamo un intervento assolutamente grave, e obbliga di fatto il soggetto attuatore a realizzare l'impianto fotovoltaico equivalente, qualora quello di Fiorano dovesse venire smantellato, grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Consigliere Manelli

MANELLI - Consigliere

Avrei solo bisogno di capire due punti: c'era un precedente accordo che si impegnava

invece a rinnovare un parco di energia rinnovabile, collocato nel territorio di Casalgrande, e se c'era questo accordo, come viene liquidato?

Il punto n. 2 era semplicemente un chiarimento in termini: quindi in realtà si tratta di una compensazione virtuale della cosa, ovvero con lo stabilimento di Fiorano producono più del necessario, qui non produrranno niente, a livello elettrico, e chiedono di compensare questa mancanza con una sovrapproduzione di là in termini concettuali, giusto?

PRESIDENTE

Risposta al Sindaco Vaccari.

Consigliere Mattioli

MATTIOLI - Consigliere

Una curiosità, nell'atto di accordo era prevista anche la costruzione di una rotonda nel villaggio Macina, per cui chiedevamo se si sa qualcosa di questa opera, se partirà sempre a carico della System, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Risposta al Sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

Il consigliere Manelli chiede di un accordo preesistente per la realizzazione di un parco fotovoltaico sul territorio di Casalgrande, io sinceramente non ne sono a conoscenza, a meno che non sia citato in questo atto.

Non mi risulta, è chiaro che in merito alla richiesta del permesso di costruire System dice che adempiranno alla legge regionale, quindi produrranno da fonte energetica rinnovabile, adesso dicono che adempiranno attraverso questo accordo, quindi cambia la modalità di adempimento a questo obbligo, ma non mi risulta alcun accordo preesistente, quanto meno se esiste non viene ufficializzato da questo atto.

Sostanzialmente sì, l'energia prodotta che viene messa in rete, sicuramente non verrebbe messa in rete se fosse un prodotto di Casalgrande, quando System ha realizzato un piano di Fiorano, l'impianto più recente, quindi nel 2012, lo ha fatto esclusivamente in ottica di una politica espansiva, che all'interno dello stesso Comune, già consentiva di fare questo tipo di compensazione tra fabbricati, adesso la Giunta regionale ha ampliato questa peculiarità anche al di fuori del perimetro strettamente comunale e quindi possono sfruttare questa sola produzione anche per Casalgrande, presumibilmente pensavamo di sfruttare anche per quella che stanno per realizzare a Fiorano, anche là, utilizzeranno parte di questa produzione.

Il consigliere Mattioli chiede della rotonda, la rotatoria fronte villaggio Macina, proprio di fronte al Modula2 è nato da un accordo legato al permesso di costruire in deroga, con cui abbiamo realizzato con distanza tra i fabbricati inferiore a quella normalmente prevista, io non ci sono passato in questi giorni, ma mi risulta che ci sia già il cantiere della rotonda, dovrebbe essere ieri, oggi, partito il cantiere.

Se non è partito ieri, siamo in fase di realizzazione, visto che la Provincia aveva chiesto di fare i lavori durante il periodo festivo, e appunto siamo a fine luglio, quindi la

rotonda verrà fatta nel periodo di minore traffico veicolare sull'arteria.

MATTIOLI - Consigliere

Scusate, ma quando non capisco una cosa, vorrei capirla bene, io ho parlato con un tecnico Enel, che si occupa di energia rinnovabile, e gli ho illustrato il problema, cioè di sola produzione di un'azienda che sarebbe poi stata trasportata verso l'altra.

Lui mi diceva di cercare di capire come funziona, io non ho capito e mi chiedevo di spiegare bene questo passaggio, perché l'energia sovrapprodotta viene messa in rete, ma dopo di che Enel ne fa quello che vuole, non è che viene passato nell'altra azienda.

Non vorrei che fosse un escamotage per evitare di costruire un fotovoltaico nelle nostre zone di Casalgrande, e avere anche la possibilità che ci fossero dei controlli, come è stato detto anche dal nostro Sindaco, grazie.

PRESIDENTE

Risposta al Sindaco Vaccari

VACCARI - Sindaco

Quando nell'estate 2014, abbiamo approvato un permesso di costruire in deroga alla nuova Era1, per la relativa costruzione di una cabina di trasformazione per il nuovo impianto di taglio laser, il consigliere Mattioli ha fatto un'osservazione che dal punto di vista tecnico era molto vicina alla osservazione fatta oggi.

Il consigliere Mattioli aveva detto, sintetizzo: "Se si fosse fatto un fotovoltaico di potenza adeguata sullo stabilimento, non ci sarebbe stato bisogno di costruire la cabina di trasformazione per fornire di energia l'azienda.

Questo tipo di installazione si chiamerebbe "installazione ad isola", dove la produzione di fotovoltaico alimenta completamente l'impianto esistente.

Non esistono nel mondo, o almeno io non ne sono a conoscenza, installazioni ad isola di potenza di centinaia e centinaia di KW, come di quelli di cui si sta parlando.

Tutte le installazioni di fotovoltaico, comunque immettono in rete, e poi utilizzano parte, quando producono più energia del necessario la mettono in rete, quando è insufficiente la chiamano dall'esterno.

Comunque tutte le installazioni fotovoltaiche, anche importanti, hanno un interscambio con la rete.

Quando si dice che la sovrapproduzione di Fiorano adempie alla produzione richiesta a Casalgrande, non significa che fisicamente gli elettroni generati a Fiorano si trasferiscono a Casalgrande, significa che nel montante complessivo di produzione elettrica sulla rete esterna, sulla rete nazionale, una produzione che a Fiorano va comunque nel calderone di energia che è disponibile sulla rete, ma che poi arrivi da Fiorano, da Casalgrande, non cambia niente, sono Kwh che entrano nel fotovoltaico e vanno in rete, il trasferimento è solo degli adempimenti dal punto di vista della legge sull'edilizia, non c'è fisicamente un trasferimento di energia che da Fiorano venga a Casalgrande.

PRESIDENTE

Altri interventi?

Metto in votazione allora il punto n. 7: "Approvazione atto di accordo, ai sensi dell'articolo 10-11 della Legge n. 241/1990 smi e art. 18 Legge Regionale n. 20/2000"

smi, in merito al soddisfacimento degli obblighi della delibera di Giunta regionale DGR n. 967/2015”

Voti favorevoli?
13 favorevoli

Contrari ?
Nessuno

Astenuti ?
Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità :

Voti favorevoli?
13 favorevoli

Contrari ?
Nessuno

Astenuti ?
Nessuno

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: “Permesso di costruire in deroga, ai sensi dell'art. 17-20 della Legge Regionale n. 15/2013 s.m.i., relativo alla sistemazione funzionale degli accessi ai locali posti a Casalgrande in via Strada Statale 467 n. 11/S e n. 11/T”.

Relatore il Sindaco Vaccari.

VACCARI - Sindaco

L'ultimo punto riguarda un permesso di costruire in deroga relativo ad un fabbricato che si trova a Casalgrande, di fronte all'ex via Santa Rizza, per capirci quello dello studio Fontani-Gorini, citato anche in delibera, quindi non c'è nessun segreto.

Sostanzialmente sapete che la viabilità di accesso a quel fabbricato è cambiata, realizzando il sottopasso di via Santa Rizza, una delle modifiche è che l'ingresso oggi avviene da sud, e non più da est del fabbricato, quindi c'è stata la necessità dello studio stesso di realizzare un piccolo intervento di ristrutturazione: una vera e propria scalinata di accesso, ruotata di 90° rispetto alla preesistente, nel fare questa cosa, dovevano restare a 5 metri dalla strada confinante.

Per una serie di motivazioni tecniche che sono state spiegate agli uffici, e che gli uffici hanno ritenuto valide, la distanza in un punto particolare è scesa leggermente al disotto dei 5 metri, si parla di 4,85 metri, ci chiedono una deroga, per stare a 4,70 metri.

Questo è dovuto al fatto che la strada che si sono trovati di fronte, non per loro volontà, ma per conseguenza di quelli che sono gli interventi per la realizzazione del

sottopasso, non è perfettamente parallela al fabbricato, ma leggermente convergente verso uno spigolo di fabbricato, quindi se da una parte la scalinata è a 5 metri, dall'altra no. Ci chiedono quindi di poter derogare di 30 cm dalla distanza della strada.

C'è da notare che le distanze tra strada e fabbricato servono per un discorso di sicurezza, qualora un'automobile, a causa di incidente esca dalla strada, potrebbe finire la sua corsa contro il fabbricato, ed essere anche pericolosa.

In questo caso specifico, la viabilità più veloce, quella più probabile a causare incidenti, è su via Santa Rizza, che si trova diversi metri sotto al piano del fabbricato di cui stiamo parlando, quindi le probabilità che un veicolo cada sotto, salti 5 metri e finisca sul fabbricato, possiamo ritenerle abbastanza remota.

PRESIDENTE

E' aperta la discussione, consigliere Mattioli.

MATTIOLI - Consigliere

Direi che possiamo dare voto favorevole, dopo che abbiamo incontrato l'architetto Barbieri che ci ha illustrato lo schema.

Anche noi non abbiamo rilevato elementi di pericolosità in questo progetto.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto n. 8 "Permesso di costruire in deroga, ai sensi dell'art. 17-20 della Legge Regionale n. 15/2013 s.m.i., relativo alla sistemazione funzionale degli accessi ai locali posti a Casalgrande in via Strada Statale 467 n. 11/S e n. 11/T"

Voti favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti ?

Nessuno

Il punto è approvato.

Immediata eseguibilità :

Voti favorevoli?

13 favorevoli

Contrari ?

Nessuno

Astenuti ?

Nessuno



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 46 del 20/09/2016

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 26/07/2016..

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 05/10/2016, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 05/10/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
CURTI JESSICA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 46 del 20/09/2016

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 26/07/2016..

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 24/09/2016 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 11/10/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)